

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Liro 15 - Semestre Liro 8 - Trimestre Liro 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 — Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'Unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSEZIONI — Articolati comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annuali in terza pagina Cent. 25 in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute sconti ridotti. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La proposta Rochefort

Ora impera la rivoluzione le conciliazioni sono impossibili.

Di questa massimazione della storia e dell'esperienza non tennero conto coloro che per giudicare dallo stato delle cose in Francia traevano auspici di conciliazione dalle recenti dichiarazioni del Ministero Freycinet.

Noi, se i lettori se ne ricordano, non abbiamo partecipato a questa illusione. Un Ministero, dicevamo, che aveva fatto in sé medesimo «una parte ai radicali, non poteva tardare a subire la legge. Un Ministero, che, oltre contare nel suo seno due titolari di quel partito, ha per suo credo presuntivo il Giuoco, e da lui intanto, come dalla sua Ninfia Egizia, trae le ispirazioni e gli oracoli, non può che spingere il Governo al radicalismo e amministrare quindi la cosa pubblica in senso contrario alla volontà manifesta del Paese.

La rivoluzione al Governo schiaccerà il suffragio universale o questo schiaccerà quella.

Pochi passi ancora, e la necessità d'interrogare di nuovo la Nazione colle elezioni generali si presenterà inevitabile.

Il Ministero Freycinet ha subito un colpo cocente nella seduta parlamentare di giovedì sulla proposta di Rochefort a favore dei detenuti non gratificati, per la quale il proponente aveva chiesto l'urgenza.

Il Goblet, ministro dell'istruzione si oppose, dichiarando che la proposta di Rochefort riguarda delitti comuni.

L'obiezione del Governo pareva inoppugnabile: la proposta, in un ambiente meno saturo di tendenze immorali e sovversive, sarebbe caduta da sé. Il Rochefort, diventato in senso all'Assemblea il portavoce di Luisa Michel, avrebbe dovuto ammainare le sue vele: l'avvocato dei rei comuni avrebbe perduto la causa.

Ma, nella Camera Francese, com'è già costituita, tutto è possibile. Alla prova dello scrutinio l'urgenza sulla proposta Rochefort fu approvata con 251 voti contro 248.

La Michel, questo campione rivoluzionario in gonnella, che aveva ripudiato la sua grazia nell'uscire di carcere e che ora impone al Governo il suo volere per l'intermediario di Rochefort, è il suggello del ridicolo e dell'abbiezione sul Governo stesso e sulla Rappresentanza nazionale.

Il parlamentarismo in Francia è giudicato.

Si afferma che il voto provvede applausi a sinistra e a destra.

Non ci fanno sorpresa né quelli di una parte né quelli dell'altra.

La rivoluzione finì al paradosso: è l'ideale, il fine dei radicali: più conservatori è il mezzo. Il giuoco non può profittare che a questi ultimi, i quali vedono

la tavola di salvezza per la Francia, nelle monarchiche istituzioni.

E questo sono le premesse della conciliazione!

Germania e Vaticano

Le relazioni create dagli ultimi avvenimenti tra l'Impero e la Curia Romana, auspice Bismarck, sono così delineate dalla *Presse* francese:

«Un fatto che per il suo significato sorpassa, a giudizio generale, tutti quelli recenti dai quali s'è potuto arguire un ravvicinamento tra il Governo di Berlino e la Santa Sede è la nomina, decretata il 18 gennaio dall'Imperatore e Re Guglielmo, del vescovo di Fulda a membro della Camera dei signori di Prussia. Il dott. Kopp è il primo vescovo prussiano che entra nell'alta consesso. L'atto del Sovrano è considerato essenzialmente politico, e, come tale, importante, più importante, per la questione politico-religiosa, dello scambio di complimenti e attestazioni di stima avvenuto in questi giorni tra il Pontefice e Bismarck in seguito al componimento della vertenza delle Caroline. Esso fa supporre che il *Kulturkampf*, già semi-morto, stia per estinguersi del tutto. E già si dice che la Prussia e il Vaticano si sono intesi sulla scelta del successore di Ledochowicz per la sede di Posen, che un progetto di revisione delle leggi di maggio sarà presentato alla Dieta, che Berlino potrebbe anche accogliere nelle sue mura un nunzio pontificio. Quest'ultima dicerna pareva stravagante, oppure un giorno il Bismarck s'è dichiarato favorevole all'istituzione di una nunciatura nella capitale germanica. Quanto alla prima, crediamo che dev'essere fondata. Non andremmo d'ora sbrattando della seconda.

Infatti, per contentare la S. Sede il Governo prussiano dovrebbe proporre l'abrogazione delle disposizioni capitali delle leggi di maggio relative all'istruzione dei clericali. Tanto e non meno che Leone XIII nella sua recente enciclica ai vescovi di Prussia. Come i soldati tengono formati da soldati, così i preti devono essere formati da preti, cioè dei laici; quindi, niente educazione dello Stato per i clericali, ma il seminario istituito secondo i canoni del Concilio di Trento. Ora, è egli supponibile che il principe Bismarck faccia una concessione equivalente per lui all'andata a Canossa? che consenta di privare lo Stato della sua migliore difesa in quella guerra tra Agamemnon e Calceante nella quale? ha benagi trage, pace mai? E pure è notevole la circostanza che la nomina del Kopp, la quale farà di certo molto piacere in Vaticano, vien data dall'enciclica di Leone, cosicché si potrebbe concludere che questa non abbia prodotto irritazione a Corte o nella Cancelleria. Si dirà che l'imperatore e re Guglielmo ha

voluto onorare nel Kopp l'uomo di pace, di conciliazione (ché tale egli è) appunto per mostrare al Vaticano che la Chiesa cattolica e la sua gerarchia devono aspettarsi ogni buon trattamento dal potere sovrano in Prussia purché siano trattabili a lor volta e non acclamino domande insensibili. Questo calcolo sarebbe sbagliato, poiché il Vaticano accetta volentieri le concessioni, i favori e gli atti di deferenza del Governo prussiano, ma dal canto suo non dà ricambio che di belle parole, di complimenti o di una conciliazione smentita subito nella pratica. La sostanza delle sue pretese cessa la mantiene inalterata e l'enciclica del 6 gennaio n'è la prova. Ad ogni modo, la nomina del vescovo di Fulda a membro della Camera dei Signori sari, insieme con altri gesuiti e più di essi, a caratterizzare le relazioni presenti tra la Prussia e la S. Sede; relazioni, le quali in apparenza corroborano la fiducia in una vicina riconciliazione.

Certo è che al Bismarck preme terminare il *Kulturkampf*, sia perché desidera il ritorno della pace religiosa negli Stati del suo agosto padrone, sia — e questa è per lui la più forte ragione — perché mediti di togliere al Centro il principio stesso della sua esistenza. Il Centro è l'ostacolo massimo all'esecuzione dei vasti piani di riforma del cancelliere tedesco, il quale oggi vede il suo schema di monopolio dell'alto minacciato di morte dall'irresistibile Windthorst in lega coi liberali avanzati. Finché quest'uomo potrà agitare la bandiera del *Kulturkampf* e atteggiarsi con un pretesto plausibile a difendere degli interessi della Chiesa cattolica, il Bismarck non riuscirà a spezzare il partito del Centro, e staccare quegli elementi che pure s'ammalgamerebbero così naturalmente coi conservatori. La pace tra la Chiesa e lo Stato esautorerà di botto il Windthorst riducendolo alla posizione di capo d'un partito anti-nazionale, composto di gesuiti, clericali, protestanti d'Alsazia-Lorena; i clericali di buona fede non ci potranno più stare. Così regnerà il Bismarck ed è, non v'ha dubbio, disposto a conceder molto al Vaticano per conseguire il suo scopo, ma che voglia addirittura capitulare davanti all'avversario combattuto per tredici anni non osiamo pensarci.

Contro lo scrutinio di lista

La commissione parlamentare incaricata della revisione della legge sulle circoscrizioni elettorali ha discusso la proposta per l'abolizione dello scrutinio di lista. Dupret ha pronunciato un discorso difendendo e la commissione ha rigettato con otto voti contro otto l'abolizione dello scrutinio.

IN ITALIA

ROMA 22. — Si comunica in Vaticano solo che il papa impugna nel creare

buone posizioni ai suoi nipoti e procurare loro aderenze inducendoli a danarosi.

È dovuto specialmente all'attività del papa il matrimonio del suo terzo nipote, conte Pecci, colia marchesa Vincenti di Rieti, fissato pel 10 febbraio.

Leone XIII prepara anche grandi doni al suo nipote e alla futura sua nipote.

Sono confermate le notizie allarmanti sulla salute del principe Gerolamo Napoleone Bonaparte. Ciò è stato telegrafato anche dalla principessa Clotilde al Quirinale.

Ieri il diretto Roma-Pisa, giunto ai Tre Archi, si svio. Una diecina di vagoni si ruppero: due macchinisti rimasero feriti, non però in modo grave.

I danni materiali sono molto rilevanti.

Si annunzia che il deputato Martini ha presentato le sue dimissioni da segretario generale del Ministero d'istruzione pubblica, per dissenso col ministro Coppino. (Buon viaggio!)

Il *Popolo Romano* smentisce in modo deciso la notizia della visita dell'imperatore d'Austria al Re Umberto, ed aggiunge che di tale viaggio non si è più trattato da due anni.

Assicurati che l'ambasciatore francese presso il Quirinale, signor Decrais, abbia chiesto di essere traslocato.

Tale domanda sarebbe motivata dal processo Vecchi De-Dorides, non volendo il signor De-cais esservi presente.

Il Governo francese, per contentarlo, starebbe studiando un movimento negli amministratori più importanti.

NAPOLI 21. — Lo sciopero continua, non ostante le pratiche attivissime del prefetto, del questore, delle autorità municipali e di autorevoli cittadini.

Tuttavia, nessun altro disordine si è avuto a deplorare.

Nel deposito della Questura sono circa cento arrestati, i quali però saranno subito rilasciati.

Le truppe continuano il servizio per la tutela della pubblica tranquillità.

MILANO 21. — I funerali di Ponchielli sono riusciti imponenti, folla immensa. Il carro era addobbato con molto lusso. Facevan parte del funebre corteo molte musiche, 16 bandiere precedevano il carro funebre. (*)

La commemorazione in chiesa è risultata imponentissima.

Il preludio dell'ultimo atto della *Maestro Diabolo* eseguito in modo insuperabile.

Al Cimitero il sindaco Negri ha pronunciato un discorso elevatissimo.

Il Sindaco di Cremona salutò il defunto a nome della sua città.

Ha pure parlato il Ricordi, Ferdinando Fontana ha declamato una bella poesia. Tutti gli editori di musica tennero oggi chiusi i negozi in segno di lutto.

(*) Ai funerali il Maestro Sangiorgi faceva rappresentare il suo e gli artisti e professori laureati del nostro anno Accademici che fa il loro conto dell'onorevole incarico. — N. D. R.

VENEZIA 22. — Il senatore Tecchio è gravemente ammalato. Si fanno voti per la di lui guarigione, ma si teme una disgrazia in causa della grave età dell'infermo.

TORINO — Vengono arrestate due francesi: cora Chasal Stefania e Fungini Ester, spenditori di biglietti da cento della Banca Nazionale. Dalla corrispondenza sequestrata si apprende che esse hanno compilato in quella città: «La Questura telegrafica in questa città: l'operazione russi; giunge notizia dell'arresto dei complici e del sequestro degli attrezzi per la falsificazione.

ALL' ESTERO

PARIGI — Il voto odierno della Camera sulla proposta di Rochefort per l'amnistia sorprese profondamente il Ministero, il quale stamane aveva deciso di respingerla.

L'ammissione dell'urgenza della proposta stessa lo mise in minoranza.

Questo risultato lo si deve al poco aabile discorso del ministro Goblet, ma soprattutto all'abillissima manovra di monsignor Freppel, il quale, chiedendo che si estenda l'amnistia anche ai curati sospesi dallo stipendio per fatti elettorali, portasse a tutta la Destra di votare l'urgenza.

Si afferma però che Freycinet non si ritirerà in causa di questo voto, dacché il fondo della questione può modificarsi circa la presenza di molti deputati.

BERLINO — La nomina del vescovo di Fulda dott. Kopp a membro della Camera dei Signori ha fatto nelle sfere del Centro un'ottima impressione, essendo il primo vescovo cattolico che ottiene in Prussia una sì alta distinzione.

Per ordine immediato del Gabinetto dell'Imperatore fu proibita la rappresentazione, in tutti i teatri della Germania, del nuovo dramma *Il nuovo decalogo*, di Wildenbruch. E un dramma in cui viene rappresentata la lotta contro il Papato.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 7 Gennaio

Determina che la Commissione incaricata di già di recarsi a Roma per gli affari ferroviari interessanti la provincia parta lunedì 11 corr., e di darne avviso alla Deputazione provinciale di Modena per quanto si riferisce alla ferrovia Ferrara-Cento Modena.

Accorda al Comitato ferrarese per le onoranze alla memoria di Vittorio Emanuele II il solo concorso nella misura dei 5000 sorsi.

Informa il Consiglio provinciale sig. Ing. Cavalieri Duetti delle pratiche fatte presso il Governo per la ferrovia Ferrara-Copparco-Codigoro-Concomio-Magnavacca, assicurandolo che appena compilato il progetto per il tronco Codigoro-Concomio-Magnavacca sarà anch'esso trasmesso al Ministero per l'approvazione.

Stabilisce i lavori di straordinaria manutenzione che saranno da eseguirsi nel Castello per l'anno in corso.

Trasmette al conduttore dei mulini del Finale minuta di obbligazione da firmarsi da Esso o dalla sua società solidale in pendenza della regolarizzazione delle pra-

tiche col Governo per la rinnovazione dell'affitto.

Accorda al fornitore del casermaggio per R. Carabinieri il chiesto compenso per le spese straordinarie non contemplate dal suo capitolato sostentato nel 1855.

Approva il conto delle piccole riparazioni fatte seguiti al Deposito cavalli stallati dal sig. Direttore nello scorso anno, e somministra il solito fondo da spendere e rendere conto in quelle occorribili nell'anno corrente.

Autorizza l'ingegnere primario a convenire un cottimo per l'esecuzione a tempo opportuno dei lavori proposti a due caselli per cauzioni nella strada di Comacchio.

Approva il cottimo convenuto dall'ufficio tecnico per i lavori di adattamento a caserma della casa Sfrisi in Laganotto e ne autorizza la sollecita esecuzione.

Risponde alla Deputazione provinciale di Ravenna le ragioni che impediscono questa Amministrazione di poter per ora impegnarsi nel chiesto concorso nella spesa di costruzione di un ponte in ferro sul Reno alla Madonna dei Boschi.

Assicura la Congregazione consorziale del 6.° circondario che a stagione prossima provvederà nel modo convenuto per le riparazioni occorrenti alle frasse manifestatesi nelle sponde del canale di Cento.

Approva i sussidi accordati dal Consiglio comunale di Argenta a diversi giovani per titolo di studi.

Approva il deliberato dello stesso Consiglio di Argenta riguardante le spese di beneficenza ed in ispecie quella di spedalità.

Allo stato delle cose non trova di dover adottare alcuna provvedimento sul deliberato del Consiglio stesso di Argenta intorno alle spese di culto.

Approva la gratificazione accordata dal Consiglio comunale di Migliarino ad un anno di quegli uffici municipali.

Autorizza il comune di Argenta a sostenere il giudizio intentato dal Rettore di Bando.

Approva la transazione della vertenza sorta fra il Municipio di Ferrara e l'appaltatore Olivo Casoli, nei termini deliberati dal Consiglio comunale.

Approva il collocamento a riposo col trattamento di pensione spettante di una locazione, deliberato dal Consiglio comunale di Argenta.

Nulla ha da accipere al deliberato del Consiglio comunale di Migliarino con cui accorda un compenso al custode di quel posto girevole sul Volano.

Per quanto è di sua competenza autorizza il comune di Pieve di Cento a modificare la tariffa per la tassa sul bestiame nei termini deliberati da quel Consiglio comunale.

Approva le modificazioni introdotte per suggerimento ministeriale, al regolamento organico delle guardie daziarie, dal Consiglio comunale di Ferrara.

Emette parere favorevole alla rinnovazione di due licenze per vendita di polvere pirica in Goro.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Codigoro riguardante il riparto della spesa occorrente per lavori da eseguirsi in quel carcere mandamentale.

Approva la spesa deliberata dal Comune di Ariano del trasporto dell'ufficio telegrafico da Ariano deserto a Mosola.

Autorizza il Municipio di Ferrara a procedere agli atti giudiziari, ove sieno assolutamente necessari, per ottenere la cancellazione dell'ipoteca gravante la spia-

nata, in conformità al deliberato di quel Consiglio comunale.

Chiede chiarimenti ed informazioni al Municipio di Ferrara intorno alla progettata costruzione di un mercato coperto, prima di risolvere su la chiesta autorizzazione per l'acquisto di stabilimenti in Via Arsenaia.

Approva il collocamento a riposo della maestra elementare di Medelana alle condizioni ultimamente deliberato dal Consiglio comunale di Ostellato.

Approva le modificazioni introdotte dal Consiglio comunale di Ferrara all'art. 6 delle disposizioni annesse alla tariffa daziaria per territorio aperto dal Comune.

Dichiara di non avere alcuna eccezione da opporre alla riscossione della 1.° rata di surrampaggio scadibile nel 1.° Febbraio da farsi per comune di Ferrara, con ruolo provvisorio, salvo il conguaglio che sarà per risultare in confronto col ruolo definitivo.

Non avendo alcuna osservazione da opporre prende atto del bilancio per l'esercizio 1855 della Società di soccorso ai pellagrosi della Provincia di Ferrara.

Esprimeva parere favorevole alla rinnovazione di una licenza per vendita di polvere da sparo in questa città.

Approva con una riserva il bilancio preventivo 1856 del comune di Argenta.

Prima di deliberare sul preventivo 1856 del comune di Bondeno chiede diversi chiarimenti.

Seduta del 13

Rimette con appoggio alla Deputazione provinciale di Mantova l'istanza dei possessori di Vigarano Mainarda chiedenti che la stazione della ferrovia Suzzara-Ferrara stabilita per Vigarano Pieve venga invece portata a Vigarano Mainarda.

Approva il cottimo stabilito dall'Ufficio Tecnico per i restauri proposti agli scali del Volano fuori porta Reno, ed autorizza la loro esecuzione appena che la stagione sia per permettersi.

Sanziona il verbale di consegna eseguito dall'Ufficio Tecnico al Comune di Bondeno di un tratto di traversa provinciale in quel paese commutata in ghiaia.

Ordina il pagamento di quanto è dovuto all'Appaltatore che ha eseguita la commutazione a ghiaia del detto tratto di traversa.

Conviene nelle proposte dell'Ufficio Tecnico per le gratificazioni proposte ai cantonieri che si sono distinti nell'esercizio delle loro attribuzioni durante l'anno 1855.

Accetta la liquidazione delle spese per disasserrimento dei canali Volano e Primaro nel 1855 presentata dall'Ufficio del R. Genio civile, ed ordina il pagamento delle indennità degli assistenti al lavoro.

Autorizza l'Ufficio Tecnico a far procedere ex-ufficio al taglio di tratti di siepi e rami d'alberi a carico e spese di due possidenti rentieri.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Laganotto riguardante la sistemazione a ciottoli della piazza di quel paese, ed il modo stabilito nel pagamento di tale lavoro.

Nulla ha da accipere su la regolarità della conferma in carica di un amministratore dell'Opera Pia Galuppi in Pieve di Cento.

Bisogna i reclami presentati da alcuni contribuenti contro l'liquidazione della tassa eserciti e rivendita ad essi fatta dal Municipio di Comacchio.

Autorizza la Congregazione di carità di Ferrara a procedere per licitazione o

trattativa privata ai contratti per fornitura di vari generi occorrenti alla Pia casa di Ricovero.

CRONACA

Ricompense ai benemeriti della salute pubblica. — *La Gazzetta Ufficiale* in un supplemento annesso al suo numero di giovedì, pone fine alla pubblicazione incominciata in precedenti e-luchi.

Per la nostra provincia troviamo registrati i seguenti nomi ai quali è assegnato l'« *Attestato di benemerita* ».

Azzolini Antonio, medico.
Benazzi Luigi, ff. di sindaco.
Bianchini Diego, segretario comunale.
Cusani Ercle.
Costantini Luigi, ingegnere.
Cottica Francesco, guardia municipale.
Dall'oca Antonio, id. id.
Eccola Edoardo, id. id.
Fabri Adolfo.
Fabri Luigi.
Fabbri Ugo.
Gambetti Antonio.
Golf Filippo.
Guglielmini Tullio.
Marchi Tullio.
Marinelli Ag. Giovanni, asse. munie.
Masi conte Cosimo, id. id.
Mazzolini Giovanni, medico.
Nicolini Giuseppe.
Pescantoni Fortunato, medico condotto.
Spagnoli Argeminto, impiegato.
Tagliani Gaetano, guardia municipale.

Le lacune sono ancora molte come vedesi, e la qualità della distinzione è ancor data a ravura, senza alcun ego disor-namento. E in quanto a questo il loro della stampa è, questa volta, all'unisono. E vero bensì che i dimenticati come coloro che meritavano gradi superiori nella distribuzione delle ricompense, trovano la migliore delle ricompense nella coscienza del dovere o nella buona azione compiuta, e nella gratitudine e stima dei loro concittadini.

Comizio Agrario. — Pubblichiamo il programma delle Conferenze pubbliche che si daranno per cura della Direzione nella sala di residenza del Comune.

Conferenziere: Prof. Cav. OMBERTO ORSINI
Domenica 24 Gennaio — ore 9 pom.
Tema — Preparazione dei vasi visari e loro conservazione.
Domenica 31 Gennaio — ore 2 pom.
Tema — Vendemmia e sistemi di vinificazione.

Conferenziere: Prof. GIUSEPPE ROSA
Domenica 14 Febbraio — 1 ora pom.
Tema — Alcuni cenni sopra l'organo-grafia e fisiologia vegetale; moltiplicazione e coltivazione delle piante fruttifere di maggiore utilità.

Lunedì 15 Febbraio — 1 ora pom.
Tema — Vantaggio dei fruttiferi; piantagione, coltivazione e potatura delle piante coltivate nei mesi di marzo.

Martedì 16 Febbraio — ore 10 ant.
Tema — Quali sono le piante fruttifere più adatte per il commercio, loro piantagione, cultura e spedizioni dei prodotti.

Troto — 1 ora pom.
Tema — Della crescita, maturazione, raccolta e conservazione della frutta.

Mercoledì 17 Febbraio — 1 ora pom.
Tema — Riapporto del corso ed esercitazioni pratiche.

Casse di risparmio postali. — A quelli dei lettori che possono fare delle economie, e affidarle alle casse di rispar-

